

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dell'agricoltura, dell'industria, commercio e lavoro e dell'interno, per sapere: 1° Quando e come intendano prendere provvedimenti contro l'azione di quei mugnai che vendono per sfarinati abburattati all'85 per cento quelli da cui è stata detratta la parte più nutritiva e più sana, destinata alla fabbricazione della pasta alimentare, o che aggiungono agli sfarinati abburattati inferiori tolti dalle farine necessarie alla fabbricazione della pasta con evidente frode nell'uno e nell'altro caso, dello Stato che paga la differenza del grano venduto a prezzo di calmiera, e dei consumatori che così vengono esposti ai più pericolosi e criminosi effetti della denutrizione collettiva. 2° Se e come intendano provvedere ad estendere l'orario della vendita del pane, tenuto conto che i lavoratori che percepiscono salari e compensi a giornata o a servizio o anticipazioni sui medesimi al termine del lavoro giornaliero spesso non sono in grado di comperare nelle ore antimeridiane il pane necessario alle famiglie per tutto il giorno.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere come intenda provvedere perchè non continui ad esser posta in pericolo la vita dei cittadini lungo e attraverso la linea ferroviaria litoranea ligure orientale a proposito del nuovo sviamento Vezzano-Arcola.

« Cavagnari ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere i motivi della affrettata concessione alla Società Breda in Milano di derivare nella provincia di Torino acque dal Lys e suoi affluenti, nonostante le liti pendenti sulla proprietà delle acque, le proteste degli Enti locali e le pericolose imperfezioni del progetto.

« Rattone ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere se il Governo approvi il criterio recentemente espresso dal Ministro della guerra, generale Morrone, *doversi in linea di massima considerare i danni di guerra come casi di forza maggiore*: ovvero se non ritenga più conforme a giustizia ed equità e

all'esempio che ci viene da altre Nazioni alleate di affermare l'obbligo da parte dello Stato per il risarcimento integrale dei danni prodotti direttamente o indirettamente dalle operazioni militari.

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dell'agricoltura, per conoscere come intendano porre in relazione il maggior consumo che si fa di farina dal giorno in cui andò in vigore il decreto luogotenenziale 12 dicembre 1916, n. 1708, relativo alla panificazione, collo spirito informatore del decreto stesso, e la probabile introduzione della carta per il pane; e se non credano doveroso provvedere in altro modo che non con la medaglia recante l'iscrizione dettata da Gabriele D'Annunzio a premiare i panettieri ed a mantenere viva la concordia nazionale.

« Grosso-Campana ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sulla applicazione del decreto-legge 20 novembre 1916 relativo alle derivazioni delle acque pubbliche segnatamente in rapporto agli interessi dei comuni ed alle piccole derivazioni ad uso di irrigazione.

« Bouvier ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della guerra e dell'agricoltura, per sapere se non credano usare di una maggiore larghezza nella concessione delle licenze e nei provvedimenti per gli esoneri a favore delle classi agricole di qualche provincia del Mezzogiorno, specialmente della Basilicata, ove va scomparendo l'unica e sola risorsa, la produzione agraria, in conseguenza dei continui richiami sotto le armi che hanno completato quello spopolamento che già si lamentava anche prima della guerra, di fronte a tutte le altre regioni d'Italia.

« Salomone ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri del tesoro e delle finanze, per sapere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere urgentemente il Governo in ordine all'acquisto di titoli industriali italiani in possesso di Ditte straniere appartenenti a nazioni nemiche, il quale venisse operato eventualmente per parte di imprese capitalistiche italiane, o sedicenti